

**Protocollo di Intesa
per la gestione associata di servizi e progetti culturali
attraverso il Distretto Culturale di Valle Camonica**

L'anno....., il giorno del mese di presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica, sita a Breno, in Piazza Tassara

PREMESSO

- che a partire dall'anno 2009 la Comunità Montana è ente gestore del Distretto Culturale di Valle Camonica, che ha dato corso in vari anni, alla realizzazione sul territorio di un programma integrato di progetti di conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, a partire da quello archeologico riferito al sito Unesco n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica";
- che a seguito di tale attività in campo culturale, il Distretto ha operato anche per la nascita, l'organizzazione e lo sviluppo della destinazione turistica "Valle Camonica. La Valle dei Segni" per il coordinamento delle attività di promozione e commercializzazione delle risorse turistiche del territorio;
- che le attività di cui sopra costituiscono adempimento di legge, come stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio emanato con d.lgs. n. 42/2004, che impegna un primo luogo gli enti locali, i quali ai sensi dell'art. 1, comma 3, *"assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione"*;
- che l'art. 15 della l. n. 241/1990 prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- che gli enti territoriali hanno dato vita, dal 2022, alla Fondazione Valle dei Segni quale strumento operativo che affianca gli enti negli scopi specifici della infrastrutturazione culturale e della gestione integrata del patrimonio;
- che è necessario dare continuità alle importanti attività finora svolte sul territorio, e definire una specifica intesa volta a sviluppare un percorso triennale per la gestione associata dei servizi in campo culturale e per la promozione turistica della Valle Camonica;
- che quanto premesso costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

tutto ciò premesso, con il presente atto

- la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA (di seguito "Comunità Montana") rappresentata dal sig. nella sua qualità di Presidente;
- il CONSORZIO COMUNI BIM DI VALLE CAMONICA (di seguito "Consorzio BIM") rappresentato dal sig. nella sua qualità di Presidente;

- e le sottoscritte AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA VALLE CAMONICA (di seguito "Comuni"), rappresentate dai rispettivi Sindaci;

stipulano il seguente Protocollo d'Intesa:

Art. 1 - Oggetto e obiettivi

1. La Comunità Montana, il Consorzio BIM e i Comuni della Valle Camonica si impegnano a dar corso a un programma triennale di interventi ed attività in campo culturale e turistico, che prende il nome di "Distretto Culturale di Valle Camonica" (di seguito "Distretto Culturale") con i seguenti obiettivi strategici:

- promuovere sul territorio i più utili processi di gestione associata e integrazione dei servizi culturali e turistici, per favorire economie di scala e nuovi percorsi di sviluppo locale;
- dare continuità ai Sistemi Culturali, rafforzarne l'organizzazione e la dotazione di strutture e strumenti operativi;
- favorire la partecipazione dei cittadini e degli enti pubblici e soggetti privati a tutte le azioni di sviluppo culturale, economico e sociale del territorio camuno.

Art. 2 – Azioni prioritarie

1. Con riferimento al patrimonio culturale materiale ed immateriale della Valle Camonica, costituiscono azioni prioritarie del programma triennale del Distretto Culturale:

- dare continuità e rafforzare l'organizzazione sistemica dei servizi culturali, garantendo l'apporto di competenze adeguate, di strumenti e risorse in grado di sostenere la crescita della qualità nell'erogazione dei servizi e la diffusione degli stessi sul territorio montano;
- svolgere, con la partecipazione dei Comuni, delle Soprintendenze e dei soggetti titolari dei beni, tutte le necessarie attività di tutela e conservazione programmata, con particolare riguardo alle modalità più innovative e partecipate, anche mediante la promozione di interventi integrati riferiti al patrimonio diffuso;
- incentivare la ricerca e la produzione di contenuti culturali innovativi, sia in quanto riferiti a modalità espressive contemporanee sia in quanto favoriscono l'avvicinamento a nuovi pubblici e fruitori;
- promuovere iniziative per favorire l'accessibilità universale al patrimonio, la condivisione dei contenuti, la fruizione sociale dei beni e delle strutture culturali, in particolare per i territori più marginali e isolati.

2. Con riferimento alle risorse turistiche della Valle dei Segni, costituiscono azioni prioritarie del programma triennale del Distretto Culturale:

- organizzare i contenuti dell'offerta turistica, con particolare riferimento a nuovi percorsi storico-culturali, artistici, paesaggistici in grado di arricchire l'attrattività territoriale e garantire nel contempo nuove e più universali modalità di fruizione;
- sviluppare le opportune azioni di comunicazione e divulgazione dei contenuti, mediante strumenti e modalità innovativi, volti a rafforzare l'immagine unitaria della Valle dei Segni;
- supportare gli operatori turistici mediante l'organizzazione di attività, corsi e piani formativi;
- collaborare nell'organizzazione dei necessari strumenti operativi di promo-commercializzazione dell'offerta turistica, favorendo la cooperazione e l'integrazione dei soggetti territoriali.

Art. 3 – Organizzazione del Distretto Culturale

1. Il Distretto Culturale riconosce quali proprie declinazioni organizzative le reti di servizi e i Sistemi culturali esistenti e già attivi sul territorio, ed in particolare:

- il Sistema Bibliotecario e Archivistico di Valle Camonica
- il Sistema "Musei di Valle Camonica"
- il Sito Unesco n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica", che, per la specificità dei soggetti coinvolti, si organizza su base autonoma e mediante uno specifico Protocollo di intesa
- Il Sistema delle residenze artistiche del territorio che favoriscono la produzione di contenuti artistici e creativi di particolare innovatività.

2. Al fine di garantire la gestione e il migliore sviluppo del Distretto Culturale, il suo coordinamento interno e le relazioni con gli altri soggetti istituzionali, la Comunità Montana organizza il Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio, che presiede anche alle attività di coordinamento e di riferimento gestionale del Sito Unesco n. 94.

3. Il Distretto Culturale, ai fini del raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua attività di soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

4. Per lo svolgimento delle attività previste nel programma triennale, il Distretto Culturale si avvale di un organismo collegiale di indirizzo politico e vigilanza denominato "Assemblea del Distretto Culturale della Valle Camonica" composta di diritto dai Rappresentanti Legali, Presidenti o Sindaci degli Enti sottoscrittori, o loro delegati e presieduta dall'Assessore alla Cultura e Turismo della Comunità Montana.

3. L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- a) stabilisce annualmente gli indirizzi, gli obiettivi e i programmi del Distretto Culturale;
- b) esamina le questioni di interesse comune e fornisce direttive agli uffici competenti;
- c) verifica la rispondenza delle azioni del Distretto Culturale ai programmi delle rispettive amministrazioni e ne facilita il coordinamento, con particolare riguardo all'integrazione dei servizi e alle modalità di gestione dei Sistemi culturali;
- d) svolge le funzioni di Assemblea dei delegati dei Sistemi Culturali esistenti, ove previste, assumendone funzioni e competenze.

3. Le sedute dell'organo di indirizzo sono convocate su richiesta del suo Presidente, o di almeno un terzo dei rappresentanti dei Comuni, con le modalità più opportune, non escluse quelle di carattere informatico, e possono essere aperte alla partecipazione di personale amministrativo degli enti partecipanti ovvero a rappresentanti di soggetti terzi.

4. Le sedute dell'organo di indirizzo sono valide qualunque sia la presenza dei suoi componenti e le decisioni, assunte a maggioranza dei presenti, costituiscono atti di indirizzo di politica culturale.

Art. 4 – Partecipazione alla gestione

1. Le spese necessarie al funzionamento del Distretto Culturale, come previsto nel presente Protocollo, sono ripartite tra i soggetti aderenti nei seguenti termini:

- Il Consorzio BIM e la Comunità Montana partecipano garantendo la copertura di tutte le spese necessarie all'ordinario funzionamento dell'organizzazione tecnica ed amministrativa del Distretto Culturale e del Servizio dell'Ente a ciò deputato. Tale apporto al progetto è comprensivo delle spese di personale, di segreteria e di gestione generale.
- I Comuni partecipano annualmente alla gestione del Distretto Culturale per la quota complessiva paritaria di € 1,50 per abitante, calcolata con riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2023. Tale quota, comprensiva

della somma per la gestione dei servizi culturali e turistici di natura sistemica e dovrà essere versata, anche per tramite di Unioni dei Comuni, alla Tesoreria della Comunità Montana di Valle Camonica entro il mese di giugno di ogni anno.

2. Potranno compartecipare alle spese di gestione del Distretto Culturale anche altri soggetti pubblici e privati che ritengano in tal modo di supportare la promozione culturale e turistica del territorio: tale compartecipazione andrà definita nelle modalità più opportune da apposite intese tra i soggetti.

3. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad attivare tutte le possibili forme di finanziamento e di incentivazione delle attività culturali e turistiche, anche mediante l'adozione di misure finanziarie o fiscali di scopo: eventuali introiti ottenuti a tale titolo da parte dei soggetti sottoscrittori saranno destinati alle attività del Distretto Culturale, in aggiunta alle normali risorse stanziare dai singoli soggetti, al fine di potenziare ed integrare i servizi offerti.

4. I finanziamenti destinati alla realizzazione di eventi, iniziative e progetti di qualsiasi natura sono erogati dal Distretto Culturale preferibilmente in compartecipazione paritaria con i soggetti proponenti e/o attuatori.

Art. 5 - Decorrenza, durata e recesso

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dal 1 gennaio 2025 ed è rinnovabile mediante atto espresso di ciascun ente associato.

2. Ciascun ente associato può recedere dalla presente intesa solamente a decorrere dal secondo anno successivo alla stipula e comunque con un preavviso di almeno 1 anno.

3. Restano pertanto a carico del soggetto recedente le spese fino alla data di operatività del recesso.

4. La convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte di tutti i soggetti aderenti, con apposita deliberazione di Assemblea del Distretto Culturale, la volontà di procedere al suo scioglimento.

5. In caso di soppressione del Soggetto delegato all'attività esecutiva e di segreteria del Distretto Culturale, tale funzione viene svolta di diritto dal Consorzio BIM di Valle Camonica.

Art. 6 - Risoluzione delle controversie

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soggetti associati a causa del presente Protocollo saranno rimesse all'Organo di Indirizzo.

Redatto in originale, l'atto presente, previa lettura e conferma, è stato come segue sottoscritto.

Ente	Firma
Comunità Montana di Valle Camonica	_____
Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica	_____
Provincia di Brescia	_____
Comune di Angolo Terme	_____

Comune di Artogne	_____
Comune di Berzo Demo	_____
Comune di Berzo Inferiore	_____
Comune di Bienno	_____
Comune di Borno	_____
Comune di Braone	_____
Comune di Breno	_____
Comune di Capo di Ponte	_____
Comune di Cedegolo	_____
Comune di Cerveneno	_____
Comune di Ceto	_____
Comune di Cevo	_____
Comune di Cimbergo	_____
Comune di Cividate Camuno	_____
Comune di Corteno Golgi	_____
Comune di Darfo Boario Terme	_____
Comune di Edolo	_____
Comune di Esine	_____
Comune di Gianico	_____
Comune di Incudine	_____
Comune di Losine	_____
Comune di Lozio	_____
Comune di Malegno	_____

- Comune di Malonno _____
- Comune di Monno _____
- Comune di Niardo _____
- Comune di Ono S. Pietro _____
- Comune di Ossimo _____
- Comune di Paisco Loveno _____
- Comune di Paspardo _____
- Comune di Pian Camuno _____
- Comune di Piancogno _____
- Comune di Ponte di Legno _____
- Comune di Saviore dell'Adamello _____
- Comune di Sellero _____
- Comune di Sonico _____
- Comune di Temù _____
- Comune di Vezza d'Oglio _____
- Comune di Vione _____